

La preparazione delle Giornate

Un nuovo rapporto del cinema con il pubblico

Conferenza a Venezia delle associazioni degli autori, degli attori e dell'ARCI. Il contenuto della manifestazione democratica dei cineasti - Il personale della Biennale soddisfatto per il nuovo statuto ma sempre contrario a soluzioni provvisorie

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 26.

Le associazioni degli autori cinematografici e degli attori A.A.C.I., A.N.A.C. e A.A.C. hanno scelto la giornata odierna, subito dopo l'approvazione del nuovo statuto della Biennale al Senato, per esprimere a Venezia la loro opinione su questo avvenimento e annunciare il programma e il contenuto delle Giornate del cinema italiano che si svolgeranno dal 29 agosto al 7 settembre prossimi, nel corso di una conferenza stampa svolta al Cinema Santa Margherita, durante la quale hanno preso la parola, a nome delle citate associazioni, Ugo Pirro, Massimo Andreoli, Giovanni Arnone e Francesco Maselli.

Il nuovo statuto è frutto della lotta condotta per la salvezza della Biennale. Le forze vecchie sono state sconfitte e adesso se ne vanno verso altri lidi balneari. Si tratta ora di dare un nuovo contenuto alle prossime Biennali. Sia ben chiaro che se dovessero aver seguito certe velle di chiarezza, il nuovo statuto sarebbe stato in senso conservatore, «allora anche noi riprenderemo il discorso sullo statuto». Esiste ora una nuova voglia che riempia di contenuti. Bisogna spingere affinché siano i più avanzati. Se così sarà nella Biennale del '74, il nuovo statuto sarà anche per le Giornate del cinema italiano. Da parte degli autori c'è la più ampia disponibilità. C'è un'ampia manifestazione cinematografica transitoria, ma di nuovo contenuto. Però a Roma, a

Questa sera a Cecina «Trevico-Torino» con dibattito

CECINA, 26. Domani sera, alle 21.30, al cinema Moderno (all'aperto) di Cecina, verrà proiettato «Trevico-Torino» di Ettore Scola. Non si tratta semplicemente di una proiezione dell'interessante lavoro cinematografico che mette il dito sulle difficili condizioni di vita e di inserimento di un giovane emigrato meridionale nella capitale dell'automobile. Infatti, al termine della proiezione, seguirà un dibattito-intervista tra lo stesso Scola e Roberto Salvadore, del Centro studi di Trevico-Torino, che ha organizzato, prima al Festival dell'Unità di Livorno e poi, nel prossimo anno, costituirà fonte di dibattito e di corso del corso che lo stesso Salvadore, con il prof. Borghi, conduce all'Università di Firenze. La proiezione di «Trevico-Torino» si svolge nell'ambito del Circuito popolare della Regione toscana.

le prime

Cinema La rossa dalla pelle che scotta

...è Erika Blanc, un'«vulva» di sensibilità, secondo la definizione di Venantino Venantini, cacciatore solitario e per caso caduto tra le braccia di Erika, una specie di ninfa mane-modella, insaziabile, e instancabile, ben disposta a concedersi al ricante d'arte come allo studente sedicenne che non ha ancora avuto esperienze sessuali. Farley Granger è un pittore di Istanbul mal pagato all'inizio, ma poi le sue quotazioni saliranno per il consumo frenetico dei suoi quadri che ritrarranno la rossa Erika, appunto.

Per quasi tutto il film a colori di Renzo Russo, Farley Granger si aggira ubriaco per il set, in preda a una crisi nevrotica, acuta quanto disperata: lo spettatore vedrà obiettivamente le allucinazioni del pittore (probabilmente, Russo avrà pensato alla nevrosi) incurabile del suo piblico; cioè, per esempio: il pre-umato assassinio di Erika con sumato all'inizio con la spato

EDITORI RIUNITI Gruppi, IL PENSIERO DI LENIN Argomenti pp. 330 L. 2.000

livello centrale, non si vuole firmare il decreto di nomina del Sindaco di Venezia a commissario straordinario per tale manifestazione. Quanto alle Giornate - è stato confermato durante la conferenza stampa - esse si svolgeranno in quattro sale di Venezia e in due di Mestre e Marghera. Si tratta di una manifestazione aperta e democratica. I film saranno presentati secondo le strutture di provenienza: settore statale, industria privata, RAI-TV, film stranieri, film emarginati, circuito tradizionale, film prodotti fuori delle solite strutture. Ciò perché non si vuole limitare il discorso soltanto al nuovo statuto, ma estenderlo ad una visione più generale.

Saranno organizzati seminari, convegni, incontri. Tra questi non oltre il mese di ottobre di un convegno interdisciplinare fondativo della nuova Biennale sulla base del nuovo statuto, al quale parteciperanno in rappresentanza della cultura italiana ed internazionale e le rappresentanze delle categorie interessate.

f. z.

Il tema delle Giornate sarà, innanzitutto, quello di studiare la creazione di un circuito democratico di distribuzione, con la partecipazione di enti locali e del sindacato. Ma la caratteristica fondamentale delle Giornate vuol essere il nuovo rapporto del cinema con il pubblico. Dopo ogni proiezione gli autori saranno disponibili per il dibattito col pubblico. Non ci saranno proiezioni riservate ai critici, perché si vuole che essi formulino il loro giudizio a diretto contatto col pubblico. Il tema delle Giornate sarà, innanzitutto, quello di studiare la creazione di un circuito democratico di distribuzione, con la partecipazione di enti locali e del sindacato. Ma la caratteristica fondamentale delle Giornate vuol essere il nuovo rapporto del cinema con il pubblico. Dopo ogni proiezione gli autori saranno disponibili per il dibattito col pubblico. Non ci saranno proiezioni riservate ai critici, perché si vuole che essi formulino il loro giudizio a diretto contatto col pubblico.

New York-Parigi per una condanna a morte

Dalla infanzia di Erika Blanc a quella di una ragazza «berlinese», Jane Birkin attraverso la via della droga che porta a Parigi, Jane in contrappunto con l'«americana». Sembra «fashington» (e Scola) il personaggio di un personaggio che ne interpreta «il film a colori di Pierre Koralik, ferito alla spalla e con gli occhi gonfi come di un uomo che non dorme da una settimana. Infatti, Serge, un mafioso in crisi e stanco ormai di tutto, segna dai sogni più «veri» della sua stessa esistenza, e la costanza con la quale lo annienta. La sua missione - da portare a termine insieme a un collega così «inseparabile», Paul, che usa il nome di Serge mentre assolve alle sue incombenze erotico-sentimentali con Jane, figlia di un ambasciatore - consiste nel distruggere le apparecchiature per produrre la droga, le quali si trovano in un gigantesco pollaio. Gabriele Perzetti ci viene incontro nei panni di un poliziotto feroce, a suo agio tra una smagliatura e l'altra del «giallo».

r. a.

Jazz, folk e pop alla Rassegna di Civitanova

CIVITANOVA MARCHE, 26. Si apre domani sera a Civitanova Marche la III Rassegna di musica contemporanea, che si svolgerà sino al 30 luglio, con l'intento di offrire un panorama esauriente sulla situazione e gli sviluppi in Italia sul jazz, sul folk e sul pop.

Il prestigio artistico della manifestazione è assicurato dal più qualificato personale dei vari settori, interpreti di largo respiro linguistico e contenutistico, portavoce della progressiva «musica nostrana». Premiato Pierrelia Marconi (reduce da un'esaltante tournée in Gran Bretagna), Banco del Nuovo Soccorso, New Trolls, Nuova Idea, Casanova, Trip, Living Music, Jumbo, Quella vecchia locanda e Battiato Pollution per il pop; Claudio Perrone, Santo Scoppa-D'Andrea, Toto Torquati, Marcello Rosa Ensemble e Romano Mussolini per il jazz; Claudio Perrone, Santo Scoppa-D'Andrea, Antonio Venditti, Tony Santagata e Maria Carta per il folk.

Assai nutrito, tutto sommato, il cartellone della rassegna, con un esplicito rifiuto alla partecipazione straniera, in questo genere di iniziative. Durante il Festival - che si terrà allo stadio comunale di Civitanova Marche - verrà presentato in anteprima per l'Italia, il film Gockspiel, tratto dall'omonimo rock musical di Broadway, popolare almeno quanto l'ormai celebre Hair.

III Festival del teatro in piazza

Festival del teatro in piazza, terza edizione. L'atmosfera di festa popolare si è ripeta nel vari luoghi teatrali creati qui a Sant'Arcangelo di Civitanova Marche, in un'atmosfera di festa popolare, in un'atmosfera di festa popolare, in un'atmosfera di festa popolare.

Un polemico Brecht da Genova a Sant'Arcangelo

L'«Eccezione e la regola» presentato dal Teatro Aperto è uno spettacolo interessante al quale manca però la carica ironica del drammaturgo

«Processo per direttissima» sarà un film sui ritardi giudiziari

Per questo, qui si assiste, prima dell'inizio della recitazione, alla proiezione di lastrine di testo, in un grande schermo rettangolare, delle immagini desolate, ma, molte, bellissime, della vita che si svolge, fra il dilagante e il disperato, in un'atmosfera di festa popolare, in un'atmosfera di festa popolare, in un'atmosfera di festa popolare.

UNA GRANDE INIZIATIVA DEGLI EDITORI RIUNITI

In occasione del ventesimo anniversario della loro fondazione gli Editori Riuniti offrono alle sezioni del Partito la possibilità di fornirsi di una biblioteca di 46 volumi - il cui prezzo di copertina è di 50.000 lire - a condizioni eccezionali: IL 50% DI SCONTO SE ACQUISTATI IN CONTANTI, IL 30% SE ACQUISTATI A RATE e cioè: 25.000 lire se in contanti, 35.000 lire se a rate. Ecco i titoli della biblioteca: Spriano e altri - Problemi di storia del Partito comunista italiano Longo - Sulla via dell'insurrezione nazionale Togliatti - Lezioni sul fascismo Santarelli - Storia del fascismo (3 voll.) Davis - La rivolta nera Lenin - Stato e rivoluzione Lenin - L'imperialismo, fase suprema del capitalismo Lenin - Che fare? Marx - Le lotte di classe in Francia dal 1848 al 1850 Lenin - Karl Marx Lenin - L'emancipazione della donna Lenin - L'estremismo, malattia infantile del comunismo Labriola - Del materialismo storico Marx - Il Capitale (8 voll. in cofanetto) Gramsci - Quaderni del carcere (6 voll. in cofanetto) Gramsci - Elementi di politica Lenin - La Comune di Parigi Amendola - La classe operaia italiana Togliatti - Il Partito comunista italiano

RACCONTI DI FAMIGLIA IN «STORIE SCELLERATE»



Di Sergio Citti verrà presentato Festival di Locarno «Storie scellerate» di cui sono protagonisti, tra tanti altri personaggi, moltissimi presentati in un'anteprima a Citti Ninetto Davoli. Il film è un insieme di storie: alcune sono ispirate a testi di Matteo Bandello, altre appartengono alla tradizione romana e del Lazio: d'amore e di morte, vere o false, non hanno importanza. «Sono storie - dice il regista - che mi ha raccontato mio padre o mio nonno, che ho comunque sentito in famiglia, da bambino. Molte sono, a loro volta, state raccontate a mio padre e a mio nonno dal loro genitore». Il film è liberamente situato verso la metà dell'800. Ma così come le storie del Bandello sono di tre secoli e mezzo prima, alcuni personaggi di questi fatti, sia per l'ambientazione, sia per il contenuto sono anche più recenti. Consulente e sceneggiatore di «Storie scellerate» è stato Pier Paolo Pasolini, che lo fu anche per il primo film di Sergio Citti, «Ostia».

Senza voler anticipare il titolo del pubblico del critico, vorremo però dire che questo nuovo lavoro cinematografico di Sergio Citti è condotto con mano felice anche e soprattutto dove all'incontro d'amore si contrappongono il risvolto tragico. Pure certe figure di contorno sono definite con cura, il ritmo è il ritmo di un'azione, e il ritmo si alterna al dolore, così come avviene nella vita. Come definisce Sergio Citti «è un uomo che si muove per forza attaccare delle chette».

Donyale Luna espulsa dall'Italia

Secondo notizie, raccolte ieri a Roma, l'attrice e fotomodello americana Donyale Luna sarebbe stata espulsa dall'Italia, per motivi di ordine pubblico. S'ignorano, per ora, altri particolari sul provvedimento della polizia mentre si sta indietta per oggi una conferenza stampa.

UNA BIBLIOTECA PER OGNI SEZIONE

ANCHE SE NE AVETE GIÀ UNA RICORDATEVI CHE NEI TITOLI DA NOI SCELTI C'È L'ESSENZIALE DELLA DOTTRINA E DELLA STRATEGIA DEL PCI

Vi preghiamo di spedire la biblioteca di sezione da L. 50.000/25.000 che pagheremo contrassegno al ricevimento del pacco. Attendiamo la visita di un vostro collaboratore per l'acquisto a rate della biblioteca di sezione da L. 50.000/35.000.

Sezione Città Indirizzo completo CAP Firma Ritagliare il tagliando e incollarlo su cartolina postale o inviare in busta chiusa indirizzando a: Editori Riuniti, viale Regina Margherita 290 - 00198 Roma. Le spese postali sono a carico della casa editrice.

RAI TV controcanale

IL PROGRESSO - Autoritratto dell'Inghilterra è una di quelle trasmissioni che i programmatori hanno deciso di destinare al pubblico che viene definito «ipotesi ristretto e qualificato»: lo testimonia la collocazione - giovedì, 2. canale, seconda serata - che è senza dubbio defilata. Ora, perché questa scelta? Il tema poteva, in linea di principio, attirare l'interesse del pubblico più vasto: l'Inghilterra è un paese di cui si parla molto (e spesso a proposito) ma, in fondo, ancora un luogo astratto e lontano per la maggioranza degli italiani. D'altra parte, un «Autoritratto» costruito attraverso i documenti realizzati da alcuni tra i più intelligenti e impegnati registi inglesi d'altissimo livello, non poteva rappresentare un buon vaticino, anche spettacolare, per una simile conoscenza. Ma, dicono i responsabili di alcune ricerche del Servizio opinioni, la maggioranza assoluta dei telespettatori non ama che la televisione ci si riferisca alla realtà in modo indiretto, parlando, per esempio, attraverso la recitazione di un attore. Secondo noi, questo vuol dire più semplicemente che i telespettatori non amano i discorsi intellettualistici, vogliono avere una conoscenza il più possibile diretta della realtà e, soprattutto, vogliono che ogni tema sia trattato in un modo di alta qualità. Ma, sia detto per inciso, non ci pare proprio che i programmatori televisivi, quando decretano un programma, debbano tenere una collocazione d'onore, tengano presenti queste preferenze dei telespettatori. Comunque, era possibile seguire questa linea in Autoritratto dell'Inghilterra? Ci pare proprio di sì: per esempio, presentando la realtà «taglie di ieri e quella di oggi, passando dalle sequenze dei documenti alla inchiesta dal vivo, non accudendo riferimenti alla situazione italiana. Ghigo De Chiara, che ha curato il ciclo di sette puntate, si è preoccupato di questo solo in piccola parte, a giudicare dalla puntata che abbiamo visto. Questa volta s'intendeva mostrare come attraverso i loro documenti, registi come Rotha, Legg, Watt, avessero riflesso, nella seconda metà degli anni Trenta, una faticosa «bontà sociale» del progresso tecnico. Tutto, però, si è risolto nella visione per te, nella «bontà sociale» del progresso tecnico. Tra l'uno e l'altro non abbiamo ascoltato qualche commento tecnico. De Chiara ha impostato il discorso sull'attualità e sulle reali conseguenze sociali che il progresso tecnico ha avuto ed ha.

La puntata ha avuto, quindi, momenti interessanti e anche drammatici, ma, nel complesso non è riuscita a liberarsi di un certo sapore di cinecena. Per altro verso, sia le interviste sia il commento di De Chiara hanno introdotto appena qualche spirito critico, evitando, tra l'altro, le osservazioni dirette, che pure lo argomentano (non è certo per la tivvù del destino o delle macchine che le cose sono andate in un certo modo, ma, in conclusione, proprio per questi limiti la puntata, se poteva risultare un po' monotona come sono andate in televisione, è la cosa a metà non vanno bene per nessuno).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE (1°, ore 21)

Gli speciali degli altri è il titolo del servizio che va in onda stasera per la rubrica curata da Ezio Zeffleri. Con questo programma, la trasmissione collegata al Telegiornale, si avvia una nuova serie di iniziative che il promontorio di illustrare i monumenti del pensiero e del costume nei più importanti paesi europei.

ADESSO MUSICA (1°, ore 22)

Lucio Dalla, Milva, Don Backy e Noris De Stefani sono i protagonisti dell'ultima puntata della trasmissione curata da Adriano Mazzoletti e condotta da Vanna Brosio e Nino Fusca. Anche Adesso musica, per fortuna, va in vacanza; ma, prima di lasciare i teleschermi, Adriano Mazzoletti ha in serbo ancora due numeri monografici che andranno in onda nelle prossime settimane.

GRANDE RAPPRESENTAZIONE DE «L'AMANTE MILITARE» (2°, ore 21,15)

Presentata per la prima volta a Venezia nel 1971, L'Amante militare è l'ultima commedia di Carlo Goldoni nella quale compaiono le maschere tradizionali di Arlecchino, Brighella, Pantalone, Corallina e Rosaura. La Compagnia «Teatro insieme» ne ha allestito una singolare elaborazione (presentata al XXX Festival internazionale del Teatro di Prosa) con la regia di Giacomo Colli e con Simona Cavallari, Gigi Angelini, Ettore Conti, Vittorio Gassman, Renzo Fabris, Alfredo Piana, Tomi Barpi, Umberto Verdoni, Renato Trombetta, Carla Cassola e Anita Laurenti nelle vesti di protagonisti.

programmi

«Gli speciali degli altri» 22.00 Adesso musica Classica Leggera Pop. 23.00 Telegiornale TV nazionale 18.15 La gallina Programma per i più piccoli. 18.45 La TV dei ragazzi «Skippy il canguro» e «Galassia» 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane 20.30 Telegiornale 21.00 Servizi speciali del Telegiornale «Gli speciali degli altri» 22.00 Adesso musica Classica Leggera Pop. 23.00 Telegiornale TV secondo 21.00 Telegiornale 21.15 Grande rappresentazione de «L'Amante militare» di Carlo Goldoni. Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.51: L'Amante; 7.45: Lett. su Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Vol ed. di musica; 9.30: Canzoni; 11.30: Quarto programma; 12.45: Il sudamericano; 13.20: Tema canoro; 13.30: Minuti; 14.10: Coria preferenziale; 15: Per voi giovani; 17.05: Il Giorno; 18.55: Musica e cinema; 19.25: Auditorium; 20.20: Concerto; 22: Intervall. musicale; 22.20: Andata e ritorno. Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 22.30; 6: Il mattino; 7:40: Buongiorno; 8:14: Complessi d'estate; 8.40: Come e perché; 8.54: Meteo; 9.35: L'arte di arrangiarsi; 9.50: «Mediam»; 10.10: Un disco per l'estate; 10.35: Special op. di Scola; 12.10: Regionali; 12.40: Altro gradimento; 13: Hit Parade; 13.25: Buongiorno sport; Franco Cenci; 13.50: Come e perché; 14: Se di giri; 14.30: Regionali; 15: 15.15: Canzoni; 15.45: Canzoni; 17.35: Offerta speciale; 19.55: Superstato; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Superstato; 22.43: Musica leggera. Radio 3° ORE - 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto; 11: Le cantate di A. Scarlatti; 11.40: Musica; 12.15: Musica; 12.35: Musica nel tempo; 13.30: Intervall. musicale; 14.30: Concerto; 15.05: Il ritratto; 16:45: Fogli d'album; 17.20: Capolavori del Movimento; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pianoforte; 19.15: Concerto serale; 20.15: Civiltà extraterrestri; 21: Giorno del Terzo; 22.30: Una Premia Italia; 22.40: Parlami di spettacolo.

EDITORI RIUNITI

ANTIFASCISMO E RESISTENZA Alatri, L'ANTIFASCISMO ITALIANO L. 6000 Santarelli, STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA Due volumi L. 12000